

1° maggio: Il lavoro riparte dal Sud Rilancio del Mezzogiorno

La scelta di Napoli non è casuale, perché è dal Sud, segnato dal maggior tasso di disoccupazione e da un forte disagio sociale, soprattutto giovanile, che può e deve ripartire la crescita del Paese. Facendo appello alle sue eccellenze, il Mezzogiorno può trasformarsi da fattore di squilibrio in pilastro dell'economia nazionale, contribuendo a renderla competitiva a livello europeo e internazionale. Il Sud deve essere un contesto sociale accogliente attraverso un Rinascimento della legalità e così diventare un contesto economico "attraente" degli investimenti privati. Prossimamente Confsal lancerà a Napoli il Progetto "la Fabbrica delle competenze".



Il segretario generale Confsal, Angelo Raffaele Margiotta



1° maggio: Confsal sceglie Napoli per festa lavoro. Margiotta, Sud determinante per crescita Paese

Economy
IL BUSINESS MAGAZINE DI MONDADORI

1° maggio, in 20.000 alla manifestazione indetta dalla Confsal



1° maggio 2018, Piazza del Plebiscito, Napoli

Contratti collettivi per tutela e crescita

Un Contratto Collettivo di qualità deve saper coniugare la tutela e il benessere del lavoratore con le esigenze di crescita economica. In tal senso la Contrattazione Collettiva può rappresentare una leva strategica per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Attraverso relazioni ispirate al pluralismo sindacale e al riconoscimento reciproco, le parti sociali devono essere in grado di scrivere pagine autentiche di cultura e civiltà del lavoro.

Sicurezza sul lavoro

Per la sicurezza sul lavoro, vera e propria emergenza sociale, la Confsal chiede un'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni e dell'imprenditoria su prevenzione e controllo. Va diffusa la cultura della sicurezza del lavoro passando anche attraverso la formazione. La Confsal pretenderà che nei suoi contratti le associazioni datoriali firmatarie si impegnino a sanzionare le aziende che non garantiscono tutela e sicurezza, espellendole dalle associazioni di categoria.

Roma, 27 febbraio 2018

LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO E CRESCITA SOCIALE

Centralità del lavoro e della persona che il lavoro lo svolge, lo organizza e lo produce, è il valore su cui la Confsal fonda un nuovo modello di crescita sociale ed economica, proponendo di:

- sancire un'alleanza sociale a tutela di tutti i lavori, dipendente, autonomo e imprenditoriale;



- porre fine al pellegrinaggio delle risorse, ancorandole lì dove esse vengono prodotte e possono costituire il volano di ulteriore sviluppo: basta incentivi a pioggia;
- salvaguardare i posti di lavoro a rischio ripensando il rapporto tra fisco e aziende in difficoltà e introducendo lo **status** di impresa solida che, pur in assenza di profitti, produce ricchezza economica e salva l'occupazione.

La Confsal propone la costituzione di un fronte del lavoro ampio e plurale.



LINEE GUIDA PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, RAPPRESENTATIVITÀ E RELAZIONI INDUSTRIALI

Un patto per una nuova civiltà del lavoro.

La Confsal si pone in prima linea nell'azione tesa a debellare il fenomeno del dumping contrattuale e a ridurre drasticamente la pletera dei Ccnl.

Il contratto collettivo come strumento di tutela e come leva strategica per rilanciare l'occupazio-

Cnel, 17 aprile 2018

ne e la crescita del Paese. Presentate nuove linee guida per una contrattazione collettiva di qualità ispirata a:

- promuovere la formazione e incentivare la professionalizzazione di tutti i lavoratori;
- adottare criteri trasparenti di rappresentatività con l'istituzione di un'Agenzia indipendente per la gestione delle deleghe sindacali;
- costruire relazioni industriali aperte al riconoscimento di una vera reciprocità, nell'alveo del pluralismo sindacale.

Cnel, 27 giugno 2018

NUOVE ECONOMIE E LAVORO: SFIDE E OPPORTUNITÀ

Proseguendo il dibattito già avviato con i precedenti convegni, Confsal affronterà nel prossimo mese di giugno il tema delle "nuove economie" (verde, circolare, digitale, ...).



Innovazioni e cambiamenti che rivoluzionano il mondo del lavoro e coinvolgono le rappresentanze dei lavoratori in una riflessione di merito sul nuovo modo di essere e fare sindacato.